

ENTEROCOCCI VANCOMICINO RESISTENTI (VRE): DIECI ANNI DI OSSERVAZIONE NELL'AREA PRATESE

R. Degl'innocenti², I. Degl'innocenti², T. Brunelli², A. Conti², M. Sosa², L. Paglialonga², P. Miglietta², A. Russo², P. Casprini¹

¹SOC PATOLOGIA CLINICA E IMMUNOALLERGOLOGIA FIRENZE E PRATO USL TOSCANA CENTRO

²SOS MICROBIOLOGIA OSPEDALE SANTO STEFANO PRATO USL TOSCANA CENTRO

INTRODUZIONE

Gli enterococchi (*E. faecalis* e *E. faecium*) sono tra i più frequenti responsabili di infezioni nosocomiali e stanno aumentando nel mondo le segnalazioni di isolati resistenti ai vancomicina (VR) agevolato anche dal largo uso di avoparcina in zootecnia che ha contribuito alla proliferazione della vancomicina-resistenza. La necessità di tenere sotto controllo il fenomeno della VR è dettata dal fatto che questa è spesso associata a fenomeni di multiresistenza e dalla possibilità che i geni di resistenza possano essere trasferiti ad altre specie batteriche come lo *S. aureus*. Abbiamo voluto documentare l'andamento della diffusione di questi batteri dal 2008 al primo semestre 2018.

METODI

Sono stati analizzati i dati degli isolati di enterococchi VR presso il nostro laboratorio dal 2008 ai primi sei mesi del 2018. I batteri sono stati isolati su comuni terreni di coltura agarizzati secondo un protocollo in uso presso il nostro laboratorio. L'identificazione e il saggio di sensibilità agli antibiotici dei ceppi isolati sono stati eseguiti con lo strumento automatico Vitek2 fino al tutto il 2010 e successivamente, per l'identificazione, è stato utilizzato la spettrometria di massa MALDI-TOF con lo strumento Vitek MS (bioMérieux Italia). La resistenza ai glicopeptidi è stata controllata sistematicamente per mezzo del sistema manuale E-Test (BioMérieux).

RISULTATI

In 10 anni e mezzo sono stati isolati 280 VRE, 46 *E. faecalis* e 234 *E. faecium*, con un crescendo da 6 isolati nel 2008 a 67 nel 2017 e 38 nei primi sei mesi del 2018. L'incidenza maggiore di isolamento si è avuta nei campioni di urina e di sangue. L'area più colpita è quella medica seguita da quella critica. E' stato notato, inoltre, la presenza dei VRE in un significativo numero di soggetti sottoposti alla sorveglianza per Enterobatteri carbapenemasi resistenti.

CONCLUSIONI

L'aumento nel corso degli anni della resistenza alla vancomicina in isolati di enterococcus da materiale biologico presso il nostro laboratorio, pone seri interrogativi sull'evoluzione di questi patogeni nella nostra area geografica. E' noto come in alcune realtà ospedaliere statunitensi questi patogeni abbiano raggiunto preoccupanti livelli di diffusione, e che questa diffusione comporti il rischio di una trasmissione della vancomicina-resistenza ad altre specie batteriche. Ruolo essenziale del laboratorio di microbiologia si conferma quello di descrivere e monitorare l'evoluzione di batteri multiresistenti, per poter, in tempo reale, intervenire per un rapido contenimento alla loro diffusione.